

ROMA, APPELLO URGENTE ASSOCIAZIONI: SALVARE L'ULTIMO PLATANO DI VIA BARLETTA NEL RISPETTO DELL'ART. 9 DELLA COSTITUZIONE

Publicato il 30 Marzo 2026 di Enzo Epifani



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Roma, 30 marzo 2026 – Le associazioni ambientaliste **CURAA (Cittadini Uniti per Roma i suoi Alberi e i suoi Abitanti)**, **L'AltritaliaAmbiente e Roma Radici** e altri movimenti impegnati nella tutela del verde urbano lanciano un appello urgentissimo alle istituzioni e alle forze dell'ordine per salvaguardare l'ultimo platano rimasto in Via Barletta su cui c'è un nido attivo di cornacchia grigia. In merito, la **Corte di Giustizia Europea con sentenza del 1 agosto 2025 ha dichiarato che la distruzione o il danneggiamento di nidi e uova è vietata.**

In un contesto "desolante" dopo i recenti abbattimenti di interi filari di platani centenari e dalla presenza di ammassi di tronchi e rami recisi in piena vegetazione, i volontari di CURAA – insieme ai volontari della **LIPU**, presenti sin dalle prime ore della giornata – stanno monitorando la situazione, con particolare attenzione alla presenza di nidi attivi. La presenza di nidi su più platani era già stata documentata attraverso video geolocalizzati, allegati a esposti e diffide presentati alle autorità a partire dal 16 marzo u.s. Nella giornata odierna, proprio sull'ultimo platano rimasto, è stato individuato un nido con uova, circostanza che ha portato temporaneamente alla sospensione delle operazioni di taglio.

"Con i volontari LIPU vogliamo verificare ulteriori presenze di nidi di specie protette nelle cavità dell'albero perchè i nidi di cince sono più piccoli e più difficili da individuare", ha dichiarato **Jacopa Stinchelli**, presidente di CURAA. "Al momento i lavori risultano sospesi per evitare violazioni delle normative vigenti sulla nidificazione, sulla tutela dell'avifauna e della biodiversità, nonché delle buone pratiche ambientali".

Le associazioni riferiscono inoltre di aver protocollato un'ulteriore diffida alla Polizia Municipale, chiedendo il rispetto delle leggi e l'intervento degli organi competenti, in attesa anche della valutazione di un ornitologo certificato e delle autorità preposte alla protezione animale. Il platano – stimato in circa 60 anni di età – risulta in piena salute, come confermato anche da una perizia agronomica in corso di redazione. Per questo motivo, le associazioni chiedono una "variante di progetto" che consenta di preservare l'albero nella sua posizione attuale. L'iniziativa si inserisce nel più ampio movimento di mobilitazione per la tutela del patrimonio arboreo cittadino: proprio ieri, le associazioni e i cittadini hanno partecipato ad pacifica "marcia per gli alberi" da Piazza Carpegna, lungo tutta via Gregorio VII. Durante la marcia sono state lette poesie di Alda Merini e Wislawa Szymborska ma anche versi di poesie giapponesi e cinesi per un inno alla cura della natura e che descrivono gli alberi come costituzione fondante del mondo.

“Fino all'ultimo platano”, dichiarano i promotori, ribadendo la volontà di vedere il Comune di Roma tornare a rispettare la natura e a biodiversità, come previsto anche dalle norme del Codice del Verde Capitolino (2021) anche e soprattutto ora in occasione dell'ottavo anniversario della morte di San Francesco d'Assisi che più di ogni altro Santo invitava a rispettare la natura e il creato.

Le associazioni chiedono un intervento immediato delle istituzioni competenti per garantire la tutela dell'albero e il rispetto dell'Articolo 9 della Costituzione, che protegge il paesaggio e il patrimonio naturale.

